



## UN SORRISO DIETRO L'ANGOLO

# DEAR MISTER PRESIDENT

**A**lla c.a. del Presidente Donald Trump.

Mister President, quando queste righe usciranno il Soglio Pontificio sarà già stato varcato dal nuovo Pontefice, per cui il consiglio che, con il suo permesso, mi accingo a darle sarà ovviamente superato. Comunque, io glielo do lo stesso, poi lei farà come crede. In questi giorni, dopo avere dichiarato alla stampa internazionale che le piacerebbe essere il nuovo Papa e che lo farebbe anche bene, lei è apparso sulla stampa del mondo vestito appunto da Pontefice. Ha fatto un passo in avanti non da poco, dal cappellino da baseball di tela rossa alla Mitra, dalla Casa Bianca direttamente al Vaticano senza nemmeno passare attraverso il Conclave alla Cappella Sistina. Non è da tutti, chapeau. Ebbene, il consiglio che mi permetto di darle è di non porre per sé stesso limiti alla Provvidenza. Pensi al gradino superiore, cioè quello, con permesso parlando, di Dio. Per cominciare si faccia fotografare travestito, sempre con permesso parlando, come fosse Lui. Poi mister President si allarghi: si travesta come fosse Allah e subito dopo come fosse Buddha. Con tutti i migliori truccatori di Hollywood agli ordini dei suoi Decreti Presidenziali non le sarà difficile, in tre mesi ne ha già emessi quasi duemila, cosa vuole che siano per uno come lei due o tre in più? Successivamente, per completare il quadro mondiale, non si dimentichi dell'induismo. Qui è giusto un filo più complicato, lì sono in tanti, ma non è da lei fermarsi. Un'altra serie di Decreti Presidenziali e otterrà tutti i travestimenti che vuole. Per cominciare dalla più temibile della Trimurti, cioè Kali. Vuole che non trovino come farle le sue sei braccia? Ma certo che gliel'procuro. Vuole che non sappiano travestirla da Khiva o Visnù? E poi, per non farsi man-

 **Donald J. Trump**  
@realDonaldTrump



care niente, pretenda anche Ganesha, la deità che ha il naso a forma di proboscide d'elefante. A lei, mister President, un naso finto a forma di proboscide non lo nega nessuno. Mi dia ascolto e vedrà che in poche settimane... Ma no, cosa sto dicendo, in pochi giorni... Ma no, cosa farnetico, in poche ore, lei avrà completato il giro delle grandi religioni del mondo intero. Dopodiché, mister President, non le resterà nessuno più grande di lei da prendere a modello del suo Ego, e finalmente potrà così prendersi un po', giusto un po', di meritato riposo. Si ritiri in Florida nella sua tenuta di Maralago con qualcuno dei suoi più fidati collaboratori – sempre che a quel momento gliene sia ancora rimasto qualcuno – e si faccia con loro qualche bella partita a bocce con un paio di bicchieri di vino bianco fresco. Vedrà, mister President, che presto si sentirà meglio e non avrà più quella faccia perennemente incavolata che mostra al mondo,

questo glielo garantisco. Che poi, se lei ci pensa un po' su, pure noi abbiamo bisogno di una sosta, di una boccata d'aria, di un attimo di relax. Come ha detto, mister President? Ha detto noi chi? Ma mister President, noi siamo noi. Ha presente il resto dell'Umanità? Bè, siamo noi quelli lì. Come ha detto, mister President? L'Umanità chi? Ma mister President, siamo noi anche quelli lì, quelli che fanno parte del resto dell'Umanità. Come ha detto, mister President? Il resto dell'Umanità chi? Ma mister President, non avrà mica pensato

di esserci soltanto lei nell'Universo, ci siamo anche noi. Ma sì, certo che lo sappiamo, noi tutti quanti messi insieme non contiamo niente di fronte a lei, questo da quando è ritornato alla Casa Bianca l'abbiamo capito subito. Però, se mentre lei prende fiato e gioca a bocce a Maralago con un bianchino di contorno, pure noi possiamo prenderci un po', giusto un po', di riposo da lei, non sarebbe mica male. Un paio di giorni senza il suo faccione incavolato, senza il suo ciuffo ossigenato e senza il suo cappellino rosso da baseball che non se ne può più... Un sogno quasi impossibile, però noi ci crediamo, non è dalle sue parti che si dice che l'America è il Paese dove tutto può accadere? Mister President, si faccia quelle partite a bocce e dia al resto dell'Umanità, quello che non conta niente ma che almeno le serve da palcoscenico, un paio di giorni di respiro. Amen.

sergio.grea@gmail.com